

# SI SONO FREGATI CON LE LORO STRESSE MANI

● A partire dalla privatizzazione dello Stato, la Conferenza svizzera delle scuole universitarie e il Consiglio delle scuole universitarie sono divenuti organismi istituiti illegalmente, privi di poteri decisionali sovrani. Oggi non sono altro che gruppi di funzionari aziendali senza alcuna autorità statale. Non sono legittimati dallo Stato a stabilire le priorità, a definire le misure per raggiungere gli obiettivi e ad allocare le risorse finanziarie.

● Da quando la Confederazione e i Cantoni sono stati convertiti segretamente e illegalmente in aziende, il Presidente della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (un «Consiglio federale») e i 14 «membri dei Governi dei Cantoni responsabili delle università» sono divenuti dei semplici funzionari che agiscono usurpando le funzioni pubbliche. Essi agiscono senza poteri decisionali. Il «Consiglio federale», ad esempio, non ha più l'autorità sovrana di decidere in merito al diritto ai sussidi delle scuole universitarie (Art. 46<sup>1</sup> LPSU) e alla ponderazione dei criteri di calcolo (Art. 51<sup>5</sup> LPSU), mentre il «Consiglio delle scuole universitarie» non è più autorizzato ad emanare prescrizioni, esercitare l'alta vigilanza sugli organi che elegge (Art. 12<sup>3</sup>) o «decidere in merito alla concessione di sussidi federali vincolati a progetti», né alle decisioni e convenzioni sulle prestazioni (Art. 12 e 61 LPSU).

● In merito ai rapporti quadriennali concernenti del Consiglio federale all'Assemblea federale, previsti dall'Art. 69 LPSU, a partire dalle privatizzazioni illegali mancano organismi legittimati dal diritto sovrano ad agire in tal senso.

● Anche l'Assemblea federale adesso è una società di capitali fondata illegalmente e dunque non più legittimata ad agire secondo il diritto sovrano, né ad approvare il diritto all'accreditamento e alla denominazione, la concessione di sussidi federali, l'accreditamento di programmi (Art. 28<sup>2</sup> LPSU), nonché i sussidi per gli investimenti edili (Art. 48 LPSU).

● La pianificazione finanziaria relativa ai soldi delle imposte federali e cantonali non è più tutelata dallo Stato di diritto, poiché si basa su decisioni prese da funzionari aziendali non legittimati.

● Il Dipartimento non è autorizzato a stipulare con i beneficiari una convenzione sulle prestazioni (Art. 61 LPSU), né può decidere in merito alle domande di sussidio per gli investimenti edili e per le spese locative (Art. 58 LPSU) o delegare la decisione all'Ufficio federale competente. Tali «uffici» non sono più autorizzati ad agire in modo sovrano.

● Non esiste più alcun Tribunale amministrativo federale legittimato a garantire i rimedi giuridici previsti dall'Art. 65<sup>1</sup> LPSU. Anche questa autorità giudiziaria, un tempo di diritto pubblico, è stata trasformata in una società di capitali all'interno della struttura di holding della «Confederazione Svizzera».

## Sondaggio condotto dall'Associazione SIPS tra i professori di diritto di tutte le università svizzere sulla privatizzazione di enti e istituzioni statali

Il 4 novembre 2022 è stata inviata una lettera a 317 professori di diritto, ai quali è stato chiesto di rispondere a quattro domande relative alla conversione segreta di dette istituzioni in società di capitali e a una domanda relativa all'inversione. SIPS ha inoltre annunciato la pubblicazione delle varie prese di posizione e la conseguente richiesta di inversione delle macchinazioni occulte che stanno portando alla distruzione dello Stato.

### Il risultato

Nessuno ha potuto negare le conversioni illegali e le loro conseguenze politiche e sociali. Nessuno ha dato una risposta concreta alle domande poste. La maggior parte è rimasta in silenzio e i pochi che hanno risposto si sono tirati indietro di fronte a una presa di posizione vincolante, fondata sulla giurisprudenza. Come già i politici e i tribunali che si sono confrontati sulla questione della conversione illegale degli organi e delle autorità statali, anche i professori di diritto non hanno voluto commentare tale questione. Questo perché, da un lato, sono obbligatoriamente alla mercé delle organizzazioni responsabili di queste macchinazioni e, dall'altro, perché finora hanno tratto profitto da questi interessi vincolanti.

Il dossier completo del sondaggio è disponibile alla pagina [www.hot-sips.com](http://www.hot-sips.com) → Links, weitere Unterlagen → Italiano → Sondaggio tra i professori di diritto

A CURA DI:  
Verein SIPS – Stop alla privatizzazione illegale dello Stato  
Casella postale 236, 8808 Pfäffikon



[www.hot-sips.com](http://www.hot-sips.com)

Cari studenti,

Sapevate che la linfa vitale delle università svizzere è stata colpita dalla privatizzazione, segreta e illegale, delle autorità statali svizzere?

E che di conseguenza lo sono stati anche i vostri studi e la vostra laurea «riconosciuta dallo Stato»?

Un sondaggio condotto dall'Associazione SIPS nel novembre 2022 tra i professori delle facoltà svizzere di giurisprudenza ha confermato quello che da tempo è un dato di fatto: la privatizzazione illegale dello Stato degli ultimi vent'anni non può più essere negata.

È anche un dato di fatto che gli ex organi dello Stato (Confederazione, Cantoni, Comuni, Consigli federali e governativi, Dipartimenti, Tribunali, Polizia, Scuole, Uffici di esecuzione, ecc.) con questo «golpe silente» hanno perso il proprio potere di azione sovrano.

Tutte le azioni condotte dai presunti funzionari statali non sono altro che usurpazioni delle funzioni pubbliche, delle quali dovranno rispondere privatamente. Su questi presupposti, anche le università svizzere hanno perso la propria legittimazione statale. L'inversione di tutte le conversioni illegali è dunque inevitabile.

### Codice penale svizzero

**Art. 275:** Messa in pericolo dell'ordine costituzionale/Attentati contro l'ordine costituzionale. Chiunque commetta un atto diretto a turbare o a mutare in modo illecito l'ordine fondato sulla Costituzione della Confederazione o di un Cantone, sarà punito con una pena detentiva sino a cinque anni o con una pena pecuniaria.

### Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero, LPSU, Disposizioni penali

**Art. 63<sup>1</sup>:** Se un istituto non accreditato conformemente alla presente legge impiega la denominazione «università», «scuola universitaria professionale», «alta scuola pedagogica» o una denominazione che ne deriva, sia in una lingua nazionale sia in un'altra lingua, i suoi responsabili saranno puniti: a. con una multa fino a 200.000 franchi se hanno agito intenzionalmente; b. con una multa fino a 100.000 franchi se hanno agito per negligenza.

**Art. 63<sup>2</sup>:** Il perseguimento penale spetta al Cantone nel quale ha sede l'istituto.



# FATTI



L'azienda  
**«Svizzera»**  
ci tira per  
l'anello al naso

**La Svizzera di diritto pubblico, con la Confederazione, i Cantoni e i Comuni, è solo una finzione**

La Confederazione svizzera, nonché tutti gli organismi statali e gli uffici pubblici (Amministrazione comunale, scuole, polizia, tribunali, dipartimenti ecc., fino alle autorità elvetiche), non sono più legittimati ad agire secondo il diritto sovrano. Negli ultimi vent'anni sono stati trasformati in aziende in modo occulto e illegale. Questo processo non sta avvenendo soltanto in Svizzera, ma a livello globale.

**L'azienda «Confederazione svizzera» ha sede in Belgio (!); nel 2014 è stata «incorporated», ovvero è stata registrata come società di capitali («Government Industry»)**

I Cantoni e i Comuni sono stati «incorporated» = registrati pubblicamente sotto forma di società di capitali. Le date di registrazione sono visibili solo in parte. Gli uffici pubblici subordinati sono definiti «filiali» o «succursali». I Cantoni e l'Amministrazione federale sono «filiali» dell'azienda «Confederazione svizzera» e «società madri» delle proprie organizzazioni subordinate.

Il processo di privatizzazione è avvenuto in segreto. Le registrazioni non sono state rese pubbliche da nessun Registro di commercio svizzero, ma si possono trovare nelle banche dati delle aziende private, dove possono essere consultate da ogni agente di commercio.

[www.hot-sips.com](http://www.hot-sips.com) → Links, weitere Unterlagen → Italiano → Informazioni di base estese  
[www.hot-sips.com](http://www.hot-sips.com) → Links, weitere Unterlagen → Liste Behörden mit Einträgen als «Firmen»  
→ Italiano → Elenco delle autorità con voci come «aziende»

**L'intera Svizzera è strutturata come una holding**

**La conversione è avvenuta senza alcuna legittimazione legale, pertanto era, ed è ancora, illegale.**

Per iscrivere un'azienda nel Registro di commercio, gli organi superiori della stessa devono presentare la delibera scritta. Nel caso delle organizzazioni di diritto pubblico, sarebbero state necessarie le delibere del Parlamento e del popolo, ma non sono state presentate né l'una né l'altra. La costituzione di queste aziende è dunque avvenuta in maniera illegale. Queste aziende sono prive della legittimazione sovrana. Per poter essere legalmente valide, le aziende commerciali devono essere pubblicate nel Foglio ufficiale svizzero di commercio (FUSC), ma tale pubblicazione non è mai avvenuta. Anche le entrate e le uscite dei rappresentanti autorizzati dell'azienda dovrebbero essere pubblicate nel FUSC, ma neanche questa disposizione è mai stata ottemperata. Di conseguenza queste aziende non possiedono, legalmente, alcuna capacità di agire.

La validità giuridica delle conversioni è solo una finzione. Si è agito, senza legittimazione, «ai sensi del diritto commerciale», e non più ai sensi delle disposizioni di diritto pubblico previste dalla Costituzione e dalla legge.

**In merito all'inversione e alla creazione di condizioni di diritto è previsto un progetto ben preciso**

Il colpo di Stato segreto avvenuto dall'alto e la corrispondente criminalità delle autorità hanno creato un vuoto di potere che ora necessita di un'impellente soluzione pragmatica. Con la privatizzazione segreta delle autorità e degli organi statali, si è cercato di allontanarsi dallo Stato di diritto, ma il crimine perfetto non esiste.

Le vicende illecite hanno comportato reati accertabili e gravi, i cui autori si sono delegittimati e auto-traditi.

Dobbiamo realizzare un nuovo e solido Stato di diritto nel più breve tempo possibile, senza inutili sprechi di energia.

Tuttavia, per determinare e realizzare l'inversione della privatizzazione illegale, le precedenti procedure standardizzate non sono applicabili.

**Di fatto lo Stato di diritto e la sovranità del popolo svizzero sono stati aboliti con la conversione illegale in diritto privato.**

**L'inversione e l'inizio di corretti processi di Stato di diritto è il compito pubblico più urgente.**

# PRETESE

**Tutti i Governi federali e cantonali devono ammettere di aver convertito in società di capitali private, segretamente e illegalmente, quelle che una volta erano istituzioni di diritto pubblico.**

**Deve essere fornita la prova che queste aziende illegali saranno riportate a istituzioni di diritto pubblico. Ciò significa che le precedenti iscrizioni nel registro dovranno essere rimosse e che questo atto verrà pubblicato nel Foglio ufficiale svizzero di commercio (edizione speciale).**

**Per ognuna di queste singole aziende dovrà essere reso pubblico CHI ne è stato il fondatore, CHI era «autorizzato ad agire» e CHI ne era il precedente proprietario.**

**L'ammissione ufficiale della conversione in società di capitali private, di tipo non commerciale, è imminente.**

**Nessuno può continuare a pretendere di essere legittimato d'ufficio a determinare e applicare i processi e le procedure politiche.**

**Bisogna porre fine alla segretezza, ai depistaggi con l'aiuto dei media coinvolti e alle costanti tattiche intimidatorie del «potere statale».**

Siamo di fronte a una situazione straordinaria che richiede misure altrettanto straordinarie.

L'obiettivo di ripristinare le condizioni di legalità, garantendo al contempo la pace e l'ordine, richiede un piano di transizione graduale e chiaramente definito, basato su principi universalmente validi e che preveda fasi procedurali realistiche. L'obiettivo tanto

ambito deve essere raggiunto in breve tempo.

Durante il vasto processo di inversione, gli sconvolgimenti dovranno avvenire in maniera quanto più limitata possibile. È necessario impedire nuovi abusi e atti criminali. Durante questo processo deve essere garantita la modalità di emergenza.

Il progetto di inversione mostra come lo Stato «Svizzera» possa uscire dall'illegalità che ha segretamente creato.

Esiste infatti una soluzione pragmatica che potrebbe trasformare tutti i settori della società, risolvere ogni tipo di problema e far uscire lo Stato dalla confusione creatasi.